

La valutazione nelle classi comuni

Temi chiave per la politica educativa e la prassi attuativa

European Agency for Development in Special Needs Education

Il progetto dell'Agenzia "La valutazione degli alunni disabili" è partito nel 2005, con l'adesione di 23 paesi europei. Il progetto ha voluto esaminare in che modo la politica e la prassi della procedure di valutazione scolastica possono migliorare la didattica e l'apprendimento nelle classi comuni delle scuole primarie.

Il progetto ha dunque posto la domanda: **qual è lo strumento della valutazione?**

Informazioni disponibili

23 Rapporti Nazionali che descrivono la politica e la procedura della valutazione scolastica.

Un **database web** contenente le informazioni inviate dai singoli stati nazionali.

Un **rapporto di sintesi** in 19 lingue europee.

Questi ed altri materiali del progetto sono reperibili consultando l'indirizzo internet:

www.european-agency.org/site/themes/assessment/

La Valutazione Inclusiva

I partecipanti al progetto dell'Agenzia hanno definito la procedura di valutazione che sostiene l'inserimento degli alunni disabili nelle classi comuni come ...

Un approccio valutativo, nelle scuole dell'obbligo, in cui la politica e la prassi attuativi sono ideate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni quanto più possibile. L'obiettivo generale è che le

politiche e le procedure della valutazione dell'alunno devono favorire e garantire un inserimento positivo nella classe e la partecipazione alla vita scolastica a tutti gli alunni suscettibili di esclusione, compresi quelli in situazione di handicap.

La valutazione scolastica è considerata un tema **importante dagli esponenti politici del settore educativo e dai professionisti del mondo della scuola.**

Una tesi centrale del progetto dell'Agenzia è che **la valutazione dell'alunno disabile dovrebbe dare un segnale** per valutare l'andamento della classe in generale ...

I principi che si applicano nella valutazione dell'alunno disabile sono gli stessi che valgono per la didattica e l'apprendimento di tutti gli alunni. Le prassi valutative innovative, tese all'inserimento degli alunni disabili, dimostrano la validità delle procedure di valutazione per tutti gli alunni.

I principi della valutazione inclusiva

La valutazione dell'alunno disabile intende esplicitamente prevenire l'emarginazione, evitando (ove possibile) forme di classificazione e concentrandosi sulle modalità di apprendimento e di insegnamento che promuovono l'inserimento nelle classi comuni.

Una valutazione accessibile all'alunno disabile può realizzarsi soltanto nell'ambito di **un'appropriata cornice politica** e di **un'adeguata organizzazione della scuola e fornendo sostegno agli insegnanti** favorevoli all'integrazione scolastica.

Ciò significa che ...

... le esigenze degli alunni suscettibili di esclusione, compresi quelli in situazione di handicap, siano considerate e valutate in generale e nell'ottica specifica delle politiche per la disabilità;

... tutti gli alunni hanno diritto a partecipare alle procedure di valutazione didattica: gli alunni disabili, i loro compagni di classe e i loro coetanei;

... tutti i metodi e gli approcci valutativi sono complementari e offrono informazioni reciproche;
... la valutazione intende 'celebrare' la diversità, identificando e valutando i progressi e i risultati di tutti gli alunni.

Le finalità della Valutazione Inclusiva

Si valuta il rendimento scolastico per **migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni delle classi comuni**. Le procedure di valutazione, i metodi e gli strumenti **danno informazioni per la didattica, l'apprendimento e il sostegno** che gli insegnanti utilizzano nel loro lavoro.

La valutazione intende essere uno strumento di rinforzo per l'alunno, offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e, allo stesso tempo, vuole essere una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere.

La valutazione scolastica comporta ...

... Una gamma di metodi e strategie che puntano ad ottenere una prova inconfutabile del grado di apprendimento dell'alunno in ambito accademico e non;

... Le procedure che possono soddisfare altri propositi, oltre quello di raccogliere informazioni utili per la didattica e l'apprendimento (ad esempio, l'identificazione iniziale della disabilità o il monitoraggio degli standard educativi), ma che si basano su concetti e valori condivisi e in pari modo sui principi della partecipazione e della collaborazione;

... I metodi che misurano i risultati dell'apprendimento, ma che offrono informazioni anche agli insegnanti su come procedere e su come migliorare il processo di apprendimento dell'alunno o di un gruppo di alunni;

... L'adozione di scelte in base a più fonti che rappresentano la prova dell'apprendimento di un alunno in un dato periodo di tempo. Ciò offre 'informazioni di valore aggiunto' sui progressi

compiuti dall'alunno e sugli sviluppi e non solo informazioni 'del momento';

... La contestualizzazione dei risultati della valutazione al contesto educativo tenendo conto anche dei fattori ambientali o domestici/familiari che influenzano l'apprendimento dell'alunno;

... Valutare gli elementi che facilitano l'inserimento di un alunno in modo che si possano effettivamente adottare decisioni sulla scuola in generale, la gestione della classe e il sostegno;

... L'attivo coinvolgimento degli insegnanti di classe, dei genitori, dei compagni e di altri potenziali 'esaminatori' o partecipanti al processo di valutazione.

Per ulteriori informazioni sull'Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili si prega di consultare l'indirizzo internet:

www.european-agency.org